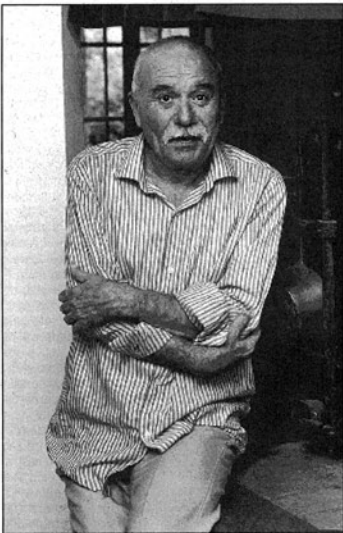




Lo scrittore friulano Elio Bartolini

NARRATIVA ITALIANA

Da Elio Bartolini una vicenda in uno «storico» hotel, tra anziani

Day after all'Excelsior

CLAUDIO TOSCANI

*Collaboratore
di Antonioni,
lo scrittore
ha immaginato
lo svolgersi
di un film*

Carso, Cadorna, Caporetto, Fiume e D'Annunzio. E l'Hotel «Palace Excelsior», relitto mitteleuropeo di trascorsi conviti asburgici tra ducali, granducali, arciducali e imperiali.

Ecco lo sfondo su cui Elio Bartolini («giovane» scrittore friulano di quattro volte vent'anni) ha animato la sua più recente trama romanzesca: *La domenica degli arrivi*, che gira attorno alla produzione di un film dal non ben connotato canovaccio proprio in quel che resta del «Palace» e fra i vecchietti che vi sopravvivono, come in un ospizio, pieni di ricordi e

di disaccordi.

Fra queste vetuste presenze, l'hotel ospita l'anziana e ineffabile signora Zita, «patrona» fisica e morale del posto, ex guardarobiera, come ex camerieri, giardinieri, cuochi sono tutti gli altri.

Dapprima si oppongono alla *troupe*, poi cedono, poi addirittura partecipano, Zita in testa, dando al film più senso di quello che vorrebbe avere.

Un film che racconta una storia d'amore, ma anche una sorta di *day after* atomico con prevedibili implicazioni del caso.

Come finisce non ha

storica comunità di anziani.

Importanza ha volgersi alla qualità del libro di Bartolini, uno scrittore che non ha steso mai una riga inutile, sia da un punto di vista di tecnica letteraria, sia da quello dei valori da proporre e da sostenere.

Quanto alla forma, ricordando la sua vita di sceneggiatore nel giro di memorabili film di Antonioni, Bartolini opera anche qui, come in non pochi suoi altri romanzi, tra scansioni visive e atomistiche descrizioni della realtà (fatti, oggetti, soggetti; cose, condizioni, pensieri, sentimenti ed eventi) di insu-

perabile bravura «registica».

Quanto ai contenuti, vista con morale distacco certa superficialità del mondo dello spettacolo, Bartolini scrive la vita e vive la scrittura (così come «filma» la realtà per «realizzare» un film), avanzando un sacrale rispetto della memoria e un'etica concezione del «personaggio» uomo (anche se in qualche caso lo rappresenta capace di inspiegabili dissacrazioni).

Elio Bartolini
**La domenica
degli arrivi**
Aragno
Pagine 174. Euro 15

importanza, anche perché il film stesso oscilla tra un finale positivo e uno negativo e poi, da quel che si capisce, assumerà la conclusione stessa della storia dell'Hotel Palace e della sua sparuta ma